



Roma (vedi intestazione digitale)

Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class 34.19.04 / fasc. ABAP (GIADA) 30

Allegati:

All'Ufficio di Gabinetto
del Ministro per i beni e le attività culturali
(mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale
[ID_VIP: 3759]
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Alla Regione Piemonte
Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Settore A1605A – Valutazioni ambientali e procedure integrate
(territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it)

Alla Regione Piemonte
Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna,
Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
A1805A - Settore Difesa del Suolo
(difesasuolo@cert.regione.piemonte.it)

Oggetto: **CEPPO MORELLI (VB) – “Progetto di adeguamento della Diga di Ceppo Morelli sul torrente Anza” - Progetto Definitivo.**
Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152/2006 – VIA.
Proponente: Società EDISON S.p.A.
Parere tecnico istruttorio della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP).



Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

e. p.c.

Al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Direzione Generale per le Dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche
(dg.digheidrel@pec.mit.gov.it)

e. p.c.

Al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Ufficio tecnico per le dighe di Torino
(digheto@pec.mit.gov.it)

e. p.c.

All'Ufficio di Gabinetto
del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
(segreteria.capogab@pec.minambiente.it)

e. p.c.

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS
[ID_VIP: 3759]
(ctva@pec.minambiente.it)

e. p.c.

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
(mbac-sabap-no@mailcert.beniculturali.it)

e. p.c.

Al Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*
della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

e. p.c.

Al Servizio III – *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*
della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio
(mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTA la legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l’altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”.

2



Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

19/03/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità”*, convertito con modificazioni con legge 9 agosto 2018, n. 97, per il quale l'allora Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di *“Ministero per i beni e le attività culturali”*.

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”*, pubblicato nel S.O. n. 28 alla G.U.R.I. n. 45 del 24 febbraio 2004.

VISTO il DPCM 29 agosto 2014, n. 171, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89”* (pubblicato in G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014).

VISTO il DM dell'allora MiBACT 23 gennaio 2016, n. 44, recante *“Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208”*, registrato alla Corte dei Conti il 29/02/2016 al n. 583 (pubblicato in G.U.R.I. n. 59 dell'11/02/2016).

VISTO il DPCM 12 ottobre 2018, con il quale è stato conferito l'incarico di direzione di livello generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio al Direttore Generale dott. Gino Famiglietti, registrato dalla Corte dei Conti il 20 novembre 2018, Reg. 1, n. 13404.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante *“Norme in materia ambientale”*.

VISTO il Decreto interministeriale 24 dicembre 2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l'allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale”*.

CONSIDERATO che la **Società EDISON S.p.A.**, con nota prot. n. 23775 del 17/10/2017, ha presentato istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 152/2006 relativa al **“Progetto di adeguamento della Diga di Ceppo Morelli sul Torrente Anza”**, localizzato nel Comune di Ceppo Morelli (provincia Verbano Cusio Ossola).

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota prot. n. DVA.RU.U.24055 del 19/10/2017 ha comunicato anche a questa Direzione generale ABAP che *“...la Società EDISON S.p.A. con nota prot. n. 2131 del 16/10/2017 ha presentato istanza di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 152/2006 come da ultimo modificato dal D. Lgs. 104/2017, per il progetto in oggetto indicato”*.

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota prot. n. DVA.RU.U.24372 del 24/10/2017 ha comunicato, tra l'altro, *“...la procedibilità dell'istanza...”* di cui sopra.

CONSIDERATO che la Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito “Direzione generale ABAP”), con nota prot. n. 30373 del 31/10/2017, ha comunicato quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento, si evidenzia a codesta Soprintendenza Archeologia, belle

3



Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

19/03/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli che la Società EDISON S.p.A. con nota prot. n. ASEE\Gidr\MD\PU-2131 del 16/10/2017 (pervenuta il 17/10/2017) ha trasmesso anche a questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP) l'istanza per la valutazione di compatibilità ambientale (VIA) secondo il nuovo modello procedurale di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 152/2006 ("Norme in materia ambientale"), riformato dal D.Lgs. n. 104/2017 e le cui disposizioni sono entrate in vigore il 21/07/2017.

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. DVA.RU.U.24055 del 19/10/2017, vista la nuova procedura di VIA di competenza statale come stabilita dall'articolo 23 (co. 4) e, quindi, dall'articolo 24 (co. 1) del D.Lgs. 152/2006, ha provveduto a dare prioritariamente l'avviso per via telematica a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto dell'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale presentata con la suddetta istanza nel proprio sito web.

Lo stesso Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con successiva nota prot. n. DVA.RU.U.24372 del 24/10/2017, vista sempre la nuova procedura di VIA di competenza statale come stabilita dall'articolo 23 (co. 3) del D.Lgs. 152/2006, ha comunicato l'avvenuta verifica che la documentazione trasmessa comprende quanto previsto agli artt. 22 ("Studio di impatto ambientale") e 23 ("Presentazione dell'istanza, avvio del procedimento di VIA e pubblicazione degli atti"), comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e pertanto ha contestualmente comunicato "... la procedibilità dell'istanza".

Si deve evidenziare a codesta Soprintendenza ABAP che, stante il nuovo modello procedurale stabilito per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale dall'entrata in vigore il 21/07/2017 della riforma operata dal D.Lgs. 104/2017 alle disposizioni del D.Lgs. 152/2006, la Società proponente non provvederà alla consegna anche a codesto Ufficio del MiBACT di una copia digitale e/o cartacea del progetto e del SIA, ma lo stesso Ufficio dovrà provvedere alla sua consultazione esclusivamente per il tramite della piattaforma web dedicata del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al seguente indirizzo:

www.minambiente.it => sezione "Territorio" => paragrafo "Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - Valutazione Impatto Ambientale (VIA)" => capitolo "Procedure" => sezione "VIA in corso" => "Valutazione Impatto Ambientale" => "Adeguamento della Diga di Ceppo Morelli sul Torrente Anza".

Per quanto sopra e visto l'articolo 24, co. 3, del D.Lgs. 152/2006 nella sua nuova vigente formulazione, si chiede alla Soprintendenza ABAP di Novara di voler far pervenire a questa competente Direzione generale ABAP (Servizio II; Servizio III e Servizio V), entro 20 giorni dal ricevimento della presente, il proprio parere endoprocedimentale sul progetto di cui trattasi.

Nel merito delle modalità di redazione del parere di codesta Soprintendenza si chiede che lo stesso sia conforme, per le specifiche aree funzionali e per distinti eventuali quadri prescrittivi, ai modelli trasmessi con la Circolare della DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul proprio sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

Si richiama l'attenzione di codesta Soprintendenza ABAP al rispetto rigoroso dei termini di cui

4



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

19/03/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

sopra, per consentire eventualmente alla scrivente la comunicazione - nei termini stabiliti dal nuovo articolo 24 (co. 3) del D.Lgs. 152/2006 - al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare della necessità di modificare od integrare gli elaborati progettuali già presentati.

Si evidenzia a codesta Soprintendenza ABAP che il progetto presentato prevede l'adeguamento della diga di Ceppo Morelli attraverso la realizzazione di "... una nuova struttura ad arco-gravità da realizzarsi immediatamente a valle dell'esistente ...", la quale ultima pertanto sarà oggetto di un sostanziale rimodellamento al fine di adeguarla ai livelli di sicurezza richiesti dalla normativa vigente.

Nel merito delle verifiche condotte dal proponente con la Relazione paesaggistica e il SIA risulta che gli stessi elaborati non sono aggiornati rispetto alle previsioni e prescrizioni del vigente Piano paesaggistico regionale (approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 03/10/2017 - pubblicata in BURP n. 42, S.O. n. 1 del 19/10/2017 ed entrato di conseguenza in vigore il 20/10/2017); ma anche che la verifica condotta negli stessi suddetti elaborati rispetto al previgente Piano paesaggistico regionale adottato il 18/05/2015 era già priva dei necessari riferimenti alla Scheda di Catalogo del DM 01/08/1985 (n. B050), le cui specifiche prescrizioni erano già immediatamente cogenti e prevalenti ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

Inoltre, si deve osservare come il SIA prodotto non contenga la descrizione (cfr. Allegato VII - Contemuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'articolo 22) degli impatti sul patrimonio culturale, specificatamente quello archeologico, di cui non si espongono almeno gli elementi conoscitivi di base come desumibili dalla bibliografia esistente e dagli atti d'archivio di codesta stessa Soprintendenza ABAP, che non vengono citati quali essere stati consultati dal proponente.

Ancora, si deve chiedere a codesta Soprintendenza ABAP, in sinergia con il Servizio III di questa Direzione generale, di voler condurre nell'ambito dell'espressione del proprio parere una particolare valutazione anche in merito alla possibile natura di bene culturale del manufatto in questione ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 (in particolare, l'articolo 10, commi 1 e 3, co. 3), stante anche la sua dichiarata costruzione nel 1929 (ovvero successivamente al 1931, anno in cui sarebbe stato redatto il relativo progetto, così come indicato nel documento "Cronistoria e risposte ...", p. 9). Nel precisare che nei documenti presentati con l'istanza non è dato ricavare ulteriori elementi conoscitivi storici sulla struttura della diga in questione (se non attraverso un disegno storico ed una fotografia contenuti nella "Relazione geologico-geomeccanica": p. 4, fig. 2.3 "Morfologia della gola secondo i rilievi riportati nella relazione di G.V. Dal Piaz"; p. 49, "Fig. 6.27 - Vista della parete rocciosa a sinistra del paramento di monte della diga, ora in parte sepolta dai sedimenti e non più accessibile"), si può tuttavia apprendere da preliminari ricerche bibliografiche condotte dallo scrivente Servizio V, come la diga in questione sia attribuita all'opera dell'Ing. Vincenzo Ferniani (1871-1966), che l'avrebbe progettata per incarico della Società Montedison. La stessa diga viene descritta nella bibliografia quale prima diga di sbarramento in Italia a volta unica, ad arco incastrato, modello successivamente adottato anche per la diga del Vajont.

Al Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico, di questa Direzione generale ABAP si chiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V il proprio contributo istruttorio in merito a quanto previsto dal progetto di cui trattasi entro 5 giorni dall'acquisizione del parere endoprocedimentale della competente Soprintendenza ABAP.

Al Servizio III - Tutela del patrimonio artistico, storico e architettonico, di questa Direzione generale

5



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

19/03/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

ABAP si chiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V il proprio contributo istruttorio in merito a quanto previsto dal progetto di cui trattasi entro 5 giorni dall'acquisizione del parere endoprocedimentale della competente Soprintendenza ABAP.

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte da codesta Soprintendenza ABAP a questa Direzione generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro a quanto sopra richiesto.

Alla Società EDISON S.p.A. e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - a quest'ultimo per quanto dallo stesso comunicato, con la nota del 24/10/2017 sopra citata, essere stato verificato in merito a quanto compreso nella documentazione trasmessa con l'istanza di VIA - si deve preliminarmente osservare come i documenti trasmessi e il SIA appaiono fin dalla presente fase del procedimento incompleti e pertanto se ne preannuncia la richiesta di integrazione, che sarà formulata dalla scrivente nei termini stabiliti dall'articolo 23 del D.Lgs. 152/2006 (quindi, entro il 18/12/2017) quanto meno per gli aspetti sopra già evidenziati al proprio Ufficio periferico, ma anche per i seguenti come fin da adesso rilevati:

- Rendering allegati al SIA: l'elaborato 4.3.8.2l (2 di 2) non risulta rappresentare le modifiche apportate a valle della diga come descritte nelle Figure 3.3.6a ("Planimetrie delle sistemazioni a valle della diga") e 3.3.6b ("Sezioni delle sistemazioni a valle della diga");
- Rendering allegati al SIA: l'elaborato 4.3.8.2b (2 di 2) illustra lo stato di progetto dopo l'avvenuto adeguamento della diga, tuttavia rappresentando il paramento della stessa diga con una finitura di cui non si comprende la qualità materica e la relativa finitura superficiale;
- Nel QRA del SIA (p. 176), in riferimento all'inquinamento luminoso, si afferma che le attività di progetto non andranno a modificare sostanzialmente il sistema di illuminazione attuale, tuttavia senza che lo stesso SIA dia conto dell'attuale stato dell'impianto e se lo stesso inquinamento sia stato oggetto di precedenti valutazioni a carattere ambientale quale quella qui svolta;
- Rendering allegati al SIA: l'elaborato 4.3.8.2h (1 di 2) illustra lo stato di progetto ove si può intravedere una parte del sistema di illuminazione della diga, che invece nel successivo elaborato 4.3.8.2h (2 di 2) non è più presente (come anche nelle figure 4.3.8.2c, d, e, f), senza che di ciò se ne dia una giustificazione progettuale;
- Per la diga di Ceppo Morelli si chiede: la precisazione della relativa effettiva data di costruzione e termine dei lavori; la conferma dell'Ing. Vincenzo Ferniani quale autore del progetto; la proprietà attuale e passata della diga - a decorrere dalla sua costruzione; ogni ulteriore informazione e documentazione storica posseduta sul progetto originario, compresa la bibliografica scientifica prodotta all'epoca e successivamente sulla relativa realizzazione e progetto; copia del progetto originario ed ulteriore documentazione fotografica storica;
- Usi Civici (art. 142, co. 1, lett. h, del D.Lgs. 42/2004): considerato che il PPR identifica il Comune di Ceppo Morelli quale ambito territoriale ove sono presenti usi civici, si chiede di certificare che tutte le aree interessate dal progetto siano effettivamente escluse dal relativo vincolo paesaggistico.

6



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

19/03/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore informazione in merito che si ritenesse necessario acquisire fin dalla presente fase del procedimento >.

VISTO il verbale della riunione di Conferenza di Servizi della Regione Piemonte indetta per il giorno 06/11/2017 (trasmesso alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli dalle Regione con nota prot. n. 14503 del 07/11/2017 e dalla stessa Soprintendenza inoltrato, per le vie brevi, alla Direzione generale ABAP il 21/11/2017) relativo al procedimento di espressione del parere regionale nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale di competenza statale di cui trattasi.

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, con nota prot. n. 14609 del 09/11/2017, ha trasmesso il seguente parere endoprocedimentale:

< Con riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali, il SIA e la relazione paesaggistica a cura del proponente, la Società EDISON S.p.A., consultati per il tramite della piattaforma web dedicata del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al seguente indirizzo:

www.minambiente.it => sezione "Territorio" => paragrafo "Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - Valutazione Impatto Ambientale (VIA)" => capitolo "Procedure" => sezione "VIA in corso" =>

"Valutazione Impatto Ambientale" => "Adeguamento della Diga di Ceppo Morelli sul Torrente Anza", facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Servizio V prot. 30373 del 31.10.2017, si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare della DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul proprio sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

Si informa che in data 06.11.2017 questo Ufficio è stato invitato a partecipare alla prima riunione della conferenza di servizi relativa all'oggetto presso la sede della Regione Piemonte - Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Difesa del Suolo. In tale occasione sono emerse carenze documentali che verranno richieste dalla Regione medesima direttamente al Ministero dell'Ambiente.

1 - SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO:

o Beni Paesaggistici:

1.1.a Indicazione degli estremi dei decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico:

Ceppo Morelli (VB)	Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della Valle Anzasca ricadente nei comuni di Macugnaga, Ceppo Morelli, Vanzone con San Carlo e Bannio Anzino	D.M.01/08/1985 Galassino Scheda B050 del Catalogo dei Beni Paesaggistici del Piemonte - prima parte (pag. 596-597)
--------------------	---	---

1.1.b Aree vincolate ope legis ai sensi dell'art. 142 del Codice:

Comune	Categoria Vincolo
Ceppo Morelli (VB)	Laghi (art. 142, comma 1, lett. b)



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

19/03/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

Ceppo Morelli (VB)	Fiumi (art. 142, comma 1, lett. c)
Ceppo Morelli (VB)	Boschi (art. 142, comma 1, lett. g)

1.1.c Strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti:

Piano Paesaggistico Regionale (PPR), approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 03/10/2017 - pubblicata in BURP n. 42, S.O. n. 1 del 19/10/2017 ed entrato di conseguenza in vigore il 20/10/2017;

Nuovo Piano Territoriale Regionale (PTR) approvato con D.C.R. n. 122-29783 del 21/07/2011;

Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia del Verbano Cusio Ossola (PTCP), adottato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 25 del 02/03/2009;

Piano Regolatore Generale Intercomunale (PRGI) approvato Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 7-72 del 17/05/2010

1.1.d Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico gravanti nell'area d'intervento:

Ambiti e Unità di paesaggio di riferimento	Norme di Attuazione PPR
Valle Anzasca (ambito 8); Valle Anzasca tra Bannio e Pestarena (Unità di paesaggio 802)	Artt. 10 (ambito), 11 (unità di paesaggio) e Artt. 14 (fiumi), 15 (laghi), 16 (boschi)

1.1.e Indicazione della presenza nell'area di intervento e/o nella vasta area oggetto del SIA di altri beni tutelati dal Piano Paesaggistico:

Altre aree tutelate presenti nella vasta area	Norme di Attuazione PPR
Montagne (art. 142, comma 1, lett. d)	Art. 13 (montagne)
Circhi glaciali (art. 142, comma 1, lett. e)	Art. 13 (montagne)
ZPS codice IT1140018 Alte Valli Anzasca, Antrona, Bognanco	Art. 42 (rete di connessione paesaggistica)

o Beni Architettonici:

1.2.b. Beni tutelati ope legis ai sensi degli artt. 10-12 del D.LGS.42/2004 e s.m.i.:

- Ceppo Morelli (VB), chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista

- Ceppo Morelli (VB), ponte di Prea

2 - RICHIESTA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, la relazione paesaggistica, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, al fine di potere esprimere il parere endoprocedimentale di competenza, condivide appieno le richieste già indicate nella lettera di codesta Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Servizio V vs. prot. 30373 del 31.10.2017 che qui si riportano e chiede i seguenti ulteriori approfondimenti.

Tutela paesaggistica e architettonica:

- "nel merito delle verifiche condotte dal proponente con la Relazione paesaggistica e il SIA risulta che gli stessi elaborati non sono aggiornati rispetto alle previsioni e prescrizioni del vigente Piano paesaggistico regionale (approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 03/10/2017 - pubblicata in BURP n. 42, S.O. n.1 del 19/10/2017 ed entrato di conseguenza in vigore il 20/10/2017)" e pertanto si chiede

8



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

19/03/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

l'aggiornamento dei citati elaborati progettuali rispetto agli articoli delle N.T.A. e alle prescrizioni specifiche della scheda B050 del P.P.R. approvato;

- *si chiede di valutare una nuova soluzione per la passerella di servizio su pilastri in cls che risulta particolarmente visibile soprattutto dal centro abitato di Ceppo Morelli (cfr. rendering pagine da 199 a 201 del SIA e Figura 4.3.8.2h (2 di 2) Fotoinserimento da valle – Stato di Progetto pag. 202 del SIA). La passerella dovrebbe essere, se possibile, arretrata in modo da ridurre l'impatto visivo dall'abitato, dovrebbe avere inoltre un andamento continuo e regolare con sostegni disposti con cadenza regolare, adottando criteri analoghi a quelli del progetto della diga del 1929, la cui vista caratterizza peraltro da quasi un secolo la valle Anzasca e il centro di Ceppo Morelli. Si deve anche considerare che la nuova opera in progetto, seppur ubicata a ridosso della struttura esistente, è tuttavia completamente diversa e molto più articolata e pertanto cambia notevolmente la sua percezione dall'abitato rispetto alla diga attuale che rappresenta un segno incisivo e molto semplice nel paesaggio come bene si evince anche dai rendering allegati alla relazione paesaggistica.*
- *si chiede inoltre di mitigare, per quanto possibile, le nuove traverse in cls previste nella forra alla base del canale di scarico o in alternativa di studiare un'altra soluzione di sostegno di minore impatto visivo. (Cfr. Figura 4.3.8.2d Rendering da valle e Figura 4.3.8.2h(2 di 2) Fotoinserimento da valle–Stato di Progetto p. 202).*
- *si chiede di trasmettere un progetto con indicate le opere di ripristino ambientale da prevedere nelle aree di cantiere e gli interventi di mitigazione delle opere definitive (es. tipo di finiture ecc.).*
- *si chiede di indicare su elaborati grafici le aree boscate oggetto di taglio e di trasmettere una relazione forestale con specificate specie, dimensioni e numero delle alberature da abbattere.*
- *si chiede di conoscere la proprietà della diga (sia passata che presente) al fine di valutare se risulta necessario che l'attuale proprietario/possessore/detentore attivi il procedimento di verifica dell'interesse culturale ai sensi degli artt. 10-12 del D.LGS. 42/2004 e s.m.i. Si ricorda infatti che i beni con oltre settant'anni, di proprietà di enti pubblici o privati senza fine di lucro e a firma di autore non più vivente sono tutelati ope legis ai sensi degli articoli sopra richiamati. Si chiede inoltre di integrare la documentazione con una relazione storico-architettonica descrittiva della diga anche in rapporto ad altri manufatti simili del medesimo periodo corredata di fotografie e di un estratto catastale. Questi approfondimenti sono necessari, anche eventualmente ai fini di una diversa valutazione ai sensi degli artt. 10-13 del D.Lgs. 42/2004, a fronte di quanto già indicato da codesta Direzione ovvero "stante anche la sua dichiarata costruzione nel 1929" e "la diga in questione sia attribuita all'opera dell'Ing. Vincenzo Ferniani (1871-1966), che l'avrebbe progettata per incarico della Società Montedison. La stessa diga viene descritta nella bibliografia quale prima diga di sbarramento in Italia a volta unica, ad arco incastrato, modello successivamente adottato anche per la diga del Vajont."*

Tutela Archeologica:

- *Sono necessarie verifiche relativamente agli impatti significativi e negativi sul patrimonio culturale archeologico preliminarmente all'emissione del parere endoprocedimentale di competenza, stante il fatto che, seppur in assenza di specifici ritrovamenti nell'area interessata dall'opera in oggetto,*

9



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

19/03/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

considerando la geomorfologia dei luoghi e le evidenze in contesti analoghi in territori prossimi, l'area è da considerare a rischio archeologico medio. Infatti, le vallate attorno al Monte Rose sono ricche di giacimenti auriferi, uno dei quali sfruttato in galleria fino a pochi decenni or sono è localizzato a 2 km a monte dalla diga, tra le locc. Campioli e Morghen, comune di Ceppo Morelli, sussiste la possibilità che lungo le sponde e nell'alveo del torrente Anzo siano presenti apprestamenti per il lavaggio delle sabbie aurifere di età romana. Tali strutture, in latino aurifodinae, si presentano con canalizzazioni, sbarramenti, vasche di laminazione, recinti in pietra, strutture afferenti agli operai sul greto dei torrenti e sulle sponde. Ne sono noti in Piemonte, a titolo di esempio, numerosi casi: nella vicina Valle Divedro alla confluenza dei torrenti Diveria e Cairasca nel territorio di Varzo (VB), oggetto di una campagna di indagini condotte nel 2004 dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte; nel Biellese (comuni di Cerrione, Mongrando e Zubiena), in antico noti come Victimularum aurifodinae e menzionate da Plinio il Vecchio e da Strabone, soggette a vincolo archeologico all'interno della Riserva Speciale della Bessa; lungo i torrenti Orba e Gorzente nell'Ovadese (prov. di Alessandria); lungo la Dora Baltea a Mazzè (prov. di Torino).

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti o informazioni in merito.>

CONSIDERATO che il Servizio II, Scavi e tutela del patrimonio archeologico, della Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 31996 del 14/11/2017, ha trasmesso il seguente contributo istruttorio:

< Si fa seguito alla nota prot. 30373 del 31.10.2017 di codesto Servizio ed alla nota prot. 14609 del 9.11.2017, con al quale la SABAP per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli comunica le proprie valutazioni relativamente alle opere in oggetto.

Al proposito questo Servizio II, vista la documentazione di progetto pubblicata su sito del MATTM, ritiene opportuno sottolineare che non risulta sia stato elaborato, all'interno del SIA, il previsto studio relativo ai possibili impatti dei lavori sul patrimonio culturale e, quindi, sul patrimonio archeologico.

Ciò premesso, nel prendere atto di quanto affermato dalla citata Soprintendenza circa il potenziale archeologico dell'area oggetto dei lavori, si concorda con la richiesta di integrazione documentale con la prevista relazione archeologica, redatta da archeologi qualificati sulla base della bibliografia esistente, della documentazione d'archivio conservata presso la Soprintendenza stessa e di ricognizioni.

A seguito di quanto evidenziato da tale relazione la Soprintendenza, se del caso, potrà attivare la procedura di archeologia preventiva di cui all'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. >

CONSIDERATO che il Servizio III, Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico, della Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 32629 del 20/11/2017, ha trasmesso il seguente contributo istruttorio:

< In riferimento alla richiesta di parere pervenuta dal Servizio V, nota prot. n. 30373 del 31.10.2017 (acquisita al prot. n. 30737 del 03.11.2017) per il progetto in oggetto.

Preso atto di quanto dichiarato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli con nota prot. n. 14609 del 09.11.2017 (acquisita al prot. n. 32228 del 16.11.2017).

Questo Servizio, per gli aspetti di tutela architettonica, concorda con la richiesta di documentazione integrativa avanzata dalla Soprintendenza competente, inoltre rileva a seguito della consultazione della

10



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

19/03/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

documentazione di progetto pubblicata sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che non si è riscontrato alcuno studio sui possibili impatti di tale intervento sul patrimonio architettonico >.

CONSIDERATO che la **Direzione generale ABAP**, con nota prot. n. 33355 del 28/11/2017, ha comunicato, di conseguenza, quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota di questa Direzione generale prot. n. 30373 del 31/10/2017 - con la quale tra l'altro la scrivente ha anticipato alla Società **EDISON S.p.A.** la necessità di acquisire documentazione integrativa al progetto presentato per l'espressione del parere tecnico istruttorio di competenza per le successive determinazioni del Ministro **BACT** - si comunica quanto segue.

Alla luce di quanto previsto dall'art. 24 del D.Lgs. 152/2006; considerato che la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio con la nota prot. n. 14609 del 09/11/2017 ha riscontrato la presenza di carenze documentali e richiesto chiarimenti sulla proposta progettuale presentata al fine di poter di conseguenza esprimere il proprio parere endoprocedimentale definitivo; considerato che il Servizio II di questa Direzione generale, per quanto di competenza, con nota prot. n. 31996 del 14/11/2017 ha concordato sulla necessità di richiedere al proponente quanto già chiesto dalla suddetta Soprintendenza; considerato che il Servizio III di questa Direzione generale, per quanto di competenza, con nota prot. n. 32629 del 20/11/2017 ha ugualmente concordato sulla necessità di richiedere al proponente quanto già chiesto dalla suddetta Soprintendenza; si chiede al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di Autorità competente, di acquisire dal proponente le seguenti integrazioni alla documentazione progettuale, al SIA ed alla Relazione paesaggistica, già presentati con l'istanza:

1. Si chiede alla Società **EDISON S.p.A.** di aggiornare la Relazione paesaggistica e lo Studio di Impatto Ambientale con i necessari riferimenti alle previsioni, prescrizioni e specifiche prescrizioni del vigente Piano paesaggistico regionale - PPR (approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 03/10/2017 - pubblicata in BURP n. 42, S.O. n. 1 del 19/10/2017 - cfr., in particolare, le relative Norme di Attuazione e la Scheda B050 del Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte);
2. Si chiede alla Società **EDISON S.p.A.**, relativamente agli usi civici (art. 142, co. 1, lett. h, del D.Lgs. 42/2004) e in considerazione di quanto oggetto di relativa ricognizione da parte del PPR per l'ambito territoriale del Comune di Ceppo Morelli, di certificare che tutte le aree interessate dal progetto siano effettivamente escluse dal suddetto uso e di conseguenza dal relativo vincolo paesaggistico, provvedendo quindi ad aggiornare di conseguenza la Relazione paesaggistica e lo Studio di Impatto Ambientale;
3. Si chiede alla Società **EDISON S.p.A.** di integrare lo Studio di Impatto Ambientale con la descrizione dei possibili impatti sul fattore del patrimonio culturale archeologico, attraverso la presentazione di una specifica Relazione archeologica - redatta a cura di personale specializzato archeologo in possesso dei titoli previsti dalla vigente legislazione di settore -, da basarsi sulla bibliografia esistente, sulla documentazione d'archivio conservata presso la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio e su ricognizioni dirette sul campo (cfr. quanto espresso dalla competente Soprintendenza **ABAP** con la nota del 09/11/2017 sopra citata: "... Sono necessarie

11



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

19/03/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

verifiche relativamente agli impatti significativi e negativi sul patrimonio culturale archeologico preliminarmente all'emissione del parere endoprocedimentale di competenza, stante il fatto che, seppur in assenza di specifici ritrovamenti nell'area interessata dall'opera in oggetto, considerando la geomorfologia dei luoghi e le evidenze in contesti analoghi in territori prossimi, l'area è da considerare a rischio archeologico medio. Infatti, le vallate attorno al Monte Rose sono ricche di giacimenti auriferi, uno dei quali sfruttato in galleria fino a pochi decenni or sono è localizzato a 2 km a monte dalla diga, tra le locc. Campioli e Morghen, comune di Ceppo Morelli, sussiste la possibilità che lungo le sponde e nell'alveo del torrente Anzo siano presenti apprestamenti per il lavaggio delle sabbie aurifere di età romana. Tali strutture, in latino aurifodinae, si presentano con canalizzazioni, sbarramenti, vasche di laminazione, recinti in pietra, strutture afferenti agli operai sul greto dei torrenti e sulle sponde. Ne sono noti in Piemonte, a titolo di esempio, numerosi casi: nella vicina Valle Divedro alla confluenza dei torrenti Diveria e Cairasca nel territorio di Varzo (VB), oggetto di una campagna di indagini condotte nel 2004 dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte; nel Biellese (comuni di Cerrione, Mongrando e Zubiena), in antico noti come Victimularum aurifodinae e menzionate da Plinio il Vecchio e da Strabone, soggette a vincolo archeologico all'interno della Riserva Speciale della Bessa; lungo i torrenti Orba e Gorzente nell'Ovadese (prov. di Alessandria); lungo la Dora Baltea a Mazzè (prov. di Torino) ...”);

4. *Si chiede alla Società EDISON S.p.A. di integrare lo Studio di Impatto Ambientale – Monitoraggio nel senso di spiegare, con la necessaria adeguatezza, in che misura gli impatti ambientali significativi e negativi sono evitati, prevenuti, ridotti o compensati – sia per la fase di costruzione che di funzionamento – relativamente ai fattori costituiti dal patrimonio culturale e dal paesaggio;*
5. *Si chiede alla Società EDISON S.p.A. di integrare lo Studio di Impatto Ambientale (cfr. pp. 173-175) identificando puntualmente, con adeguati elaborati grafici di dettaglio, tutte le aree boscate oggetto di taglio e di trasmettere una relazione forestale con specificate le specie arboree interessate, le dimensioni dei relativi alberi e il numero complessivo delle alberature da abbattere;*
6. *Si chiede alla Società EDISON S.p.A. di dichiarare la proprietà della diga (sia passata che presente, fin dalla sua costruzione) al fine di valutare se risulti necessario che l'attuale proprietario/possessore/detentore attivi il procedimento di verifica dell'interesse culturale ai sensi degli artt. 10-12 del D.Lgs. 42/2004 (in merito, si evidenzia che i beni la cui esecuzione risalga ad oltre settant'anni, di proprietà di enti pubblici o privati senza fine di lucro e a firma di autore non più vivente, sono tutelati ope legis ai sensi degli articoli sopra richiamati). Si chiede che alla suddetta dichiarazione sia allegata una relazione storico-architettonica descrittiva della diga, con la quale si faccia riferimento anche allo stato dell'arte della tecnica esistente all'epoca della sua progettazione/costruzione - corredata da fotografie storiche della diga, sia in fase di costruzione o nell'immediatezza del termine dei relativi lavori e da un estratto catastale attuale -, indicante anche l'autore o gli autori del progetto originario e le precise fasi temporali della sua costruzione (cfr. quanto in merito già comunicato da questa Direzione generale ABAP con la nota del 31/10/2017). Si chiede che alla stessa relazione sia allegata ogni ulteriore esistente documentazione relativa al progetto originario, non esclusa la bibliografica scientifica prodotta all'epoca e successivamente sul*

12



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

19/03/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

progetto realizzato;

7. *Si chiede alla Società EDISON S.p.A. di integrare lo Studio di Impatto Ambientale con la completa ed esaustiva descrizione degli elementi e dei beni culturali presenti, nonché dell'impatto del progetto su di essi, delle trasformazioni proposte e delle misure di mitigazione e compensazione eventualmente necessarie (cfr. punto 8 dell'Allegato VII della Parte II del D.Lgs. 152/2006);*
8. *Si chiede alla Società EDISON S.p.A. di verificare la fattibilità di una nuova soluzione per la passerella di servizio su pilastri in cls, in quanto quella proposta risulta particolarmente visibile soprattutto dal centro abitato di Ceppo Morelli (cfr. rendering pp. 199-201 del SIA e Figura 4.3.8.2h (2 di 2) Fotoinserimento da valle – Stato di Progetto, p. 202 del SIA). La passerella dovrebbe essere, se possibile, arretrata in modo da ridurre l'impatto visivo dall'abitato, dovrebbe avere inoltre un andamento continuo e regolare con sostegni disposti con cadenza regolare, adottando criteri analoghi a quelli del progetto della diga del 1929, la cui vista caratterizza peraltro da quasi un secolo la valle Anzasca e il centro di Ceppo Morelli. Si deve anche considerare che la nuova opera in progetto, seppur ubicata a ridosso della struttura esistente, è tuttavia completamente diversa e molto più articolata e pertanto cambia notevolmente la sua percezione dall'abitato rispetto alla diga attuale, la quale rappresenta un segno incisivo e molto semplice nel paesaggio, come bene si evince anche dalle figure rappresentative dello stato ante-operam allegate alla Relazione paesaggistica;*
9. *Si chiede alla Società EDISON S.p.A. di verificare la fattibilità di mitigare, per quanto possibile, le nuove traverse in cls previste nella forra alla base del canale di scarico o in alternativa di studiare un'altra soluzione di sostegno di minore impatto visivo (cfr. Figura 4.3.8.2d Rendering da valle e Figura 4.3.8.2h (2 di 2) Fotoinserimento da valle–Stato di Progetto, p. 202);*
10. *Si chiede alla Società EDISON S.p.A. di aggiornare, con l'effettiva rappresentazione delle soluzioni finali adottate dal progetto, i seguenti rendering già allegati allo Studio di Impatto Ambientale (e di conseguenza quelli uguali allegati alla Relazione paesaggistica):*
 - *Figura 4.3.8.2h (2 di 2), in quanto illustra lo stato di progetto dopo l'avvenuto adeguamento della diga, tuttavia rappresentando il paramento della stessa diga con una finitura di cui non si comprende la qualità materica e la relativa finitura superficiale;*
 - *Figura 4.3.8.2l (2 di 2), in quanto non risulta rappresentare le modifiche apportate a valle della diga come descritte nelle Figure 3.3.6a ("Planimetrie delle sistemazioni a valle della diga") e 3.3.6b ("Sezioni delle sistemazioni a valle della diga");*
11. *Si chiede alla Società EDISON S.p.A. di chiarire ed illustrare le previsioni progettuali previste per il sistema di illuminazione della diga e delle aree limitrofe. Di conseguenza si dovrà aggiornare il Q.R.A. dello Studio di Impatto Ambientale (cfr. l'attuale alla p. 176 – specificando, se del caso, se lo stato dell'inquinamento luminoso oggi esistente sia stato oggetto di precedenti valutazioni a carattere ambientale quale quella qui svolta), il Progetto Definitivo e la Relazione paesaggistica, con i relativi rendering già prodotti [in particolare, si veda la Figura del SIA n. 4.3.8.2h (1 di 2), il quale illustra lo stato di progetto ove si può intravedere una parte del sistema di illuminazione della diga, che*

13



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

19/03/2019

MA



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

invece nella successiva Figura 4.3.8.2h (2 di 2) non è più presente (come anche nelle Figure 4.3.8.2c, d, e, f), senza che di ciò se ne dia una giustificazione progettuale];

12. *Si chiede alla Società EDISON S.p.A. di trasmettere un progetto relativo alle opere di ripristino ambientale/paesaggistico previste per le aree e le piste di cantiere (per quest'ultime in particolare quelle identificate come M3 e V1 nel SIA, pp. 70-71; ma anche per l'adeguamento della M4 quale successiva viabilità definitiva di accesso carrabile alla diga) rilasciate/adeguate al termine dei lavori ed agli interventi di mitigazione previsti per le opere della nuova diga (ad es.: il tipo di finiture superficiali progettate; le coloriture finali delle strutture; le opere di ripristino/reintegro delle aree boscate interferite; ecc.).*

Si resta in attesa di conoscere le determinazioni di codesto Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di Autorità competente, in merito alla suddetta richiesta di integrazioni al proponente >.

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**, con nota prot. n. 28012 del 01/12/2017, ha comunicato che "...con nota prot. n. 33355 del 28/11/2017, acquisita al prot. DVA- DVA-27667 del 28/11/2017, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, con riferimento al procedimento in oggetto indicato, ha trasmesso alla scrivente e per conoscenza a codesta Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, la propria proposta di richiesta integrazioni. Tanto si rappresenta nel caso in cui codesta Commissione Tecnica VIA/VAS ritenesse opportuno includere quanto rilevato dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo nell'eventuale richiesta di integrazioni da formulare al proponente ...".

CONSIDERATO che la **Regione Piemonte**, con nota prot. n. 29371 del 19/12/2017, ha trasmesso le proprie osservazioni in merito al progetto in oggetto.

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**, con nota prot. n. DVA.RU.U.605 del 11/01/2018, ha comunicato alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS che la nota prot. n. 28744 del 18/11/2017 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche "...non risulta agli atti della scrivente Direzione, a causa di un errore nell'indirizzo pec utilizzato, si chiede a codesta Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto Ambientale VIA/VAS di valutare l'opportunità di includere quanto rilevato dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo nell'eventuale richiesta di integrazioni da formulare al proponente".

CONSIDERATO che la **Direzione generale ABAP**, con nota prot. n. 35681 del 22/12/2017, ha comunicato, di conseguenza, quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento, facendo seguito alla nota, in ultimo, di questa Direzione generale prot. n. 33355 del 28/11/2017 - con la quale la scrivente ha chiesto all'Autorità competente di acquisire dal proponente la documentazione integrativa necessaria all'espressione del proprio parere tecnico istruttorio per le successive determinazioni del Ministro BACT -, si riscontra con la presente la nota di codesto Ministero delle infrastrutture e dei trasporti prot. n. 28744 del 18/12/2017, comunicando quanto segue.

La Società Edison S.p.A. con l'istanza del 16/10/2017 (prot. n. ASEE/Gidr/MD/PU-2131) aveva

14



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

19/03/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

richiesto l'avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale di competenza statale per il progetto di cui trattasi, precisando nel contempo che il progetto Definitivo allegato all'istanza era stato "... approvato dalla Direzione generale per le Dighe con nota Prot.U.0012451 ...", così come indicato da codesto Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, tuttavia precisando solo quest'ultimo che la stessa approvazione era avvenuta "... con prescrizioni ...".

Di quanto occorso nella fase approvativa avviata dal proponente presso codesto Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la Società Edison S.p.A. con l'istanza di VIA aveva tuttavia consegnato l'elaborato denominato "CRONISTORIA E RISPOSTE ALLE INTEGRAZIONI RICHIESTE DALLA DIREZIONE GENERALE PER LE DIGHE CON NOTA PROT. 4173 DEL 25.03.2013 A SEGUITO DEL VOTO N. 42 DEL 18.12.2012 DELLA IV SEZIONE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI", redatto nell'ottobre 2015 e che di conseguenza non ha potuto tener conto di quanto prescritto con l'approvazione di codesto stesso Ministero intervenuta solo il 09/06/2016, ancor più con l'indicazione di prescrizioni da recepirsi per i successivi approfondimenti esecutivi del progetto di cui trattasi.

Inoltre, con la medesima nota del 09/06/2016 questo Ministero apprende che il proponente a seguito dell'avvenuta approvazione con prescrizioni del Progetto Definitivo – nella sua versione dell'ottobre 2015 – ha provveduto a redigere un Progetto Esecutivo, di cui è in atto presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il relativo procedimento di verifica di ottemperanza.

Per quanto sopra; considerato che il proponente per la propedeutica Valutazione di Impatto Ambientale appare aver presentato per il relativo procedimento – avviato il 16/10/2017 - un Progetto Definitivo non già adeguato al quadro prescrittivo dettato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con la nota sopra citata del 09/06/2016, predisponendo al contrario un Progetto Esecutivo di ottemperanza non conosciuto da questo Ministero; considerata l'esigenza di poter valutare nel presente procedimento di VIA tutti i possibili impatti significativi e negativi sul patrimonio culturale ed il paesaggio determinati dall'attuazione dell'intervento proposto; ritenuto pertanto necessario acquisire dal proponente tutti gli aggiornati elementi progettuali già predisposti per l'attuazione dell'intervento proposto; si chiede al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di Autorità competente, di considerare la necessità di chiedere alla Società Edison S.p.A. di consegnare per il presente procedimento VIA copia del Progetto Esecutivo redatto in ottemperanza del quadro prescrittivo dettato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con la nota prot. n. 12451 del 09/06/2016 insieme a copia della stessa nota di approvazione, come anche una relazione descrittiva delle modifiche già apportate alle previsioni del Progetto Definitivo presentato con l'istanza di VIA del 16/10/2017.

Si rimane in attesa di conoscere le determinazioni di codesto Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di Autorità competente, in merito alla suddetta richiesta di documentazione ed informazioni al proponente >.

CONSIDERATO che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. CTVA.RU.U.141 del 12/01/2018, ha convocato una riunione presso la propria sede per il 08/02/2018, alla quale ha partecipato il Responsabile del Procedimento della Direzione generale ABAP.

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

19/03/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

DVA.RU.U.4311 del 20/02/2018, ha comunicato alla Società EDISON S.p.A. che "...con riferimento al procedimento in oggetto indicato, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VLA/VAS con nota prot. n. CTVA-704 del 19/02/2018 (...) ha comunicato la necessità di acquisire integrazioni al fine del corretto espletamento delle attività istruttorie" ..., allegando di conseguenza la richiesta di integrazioni della stessa Commissione, della Regione Piemonte e della Direzione generale ABAP prot. n. 33355 del 28/11/2017.

CONSIDERATO che la Società EDISON S.p.A. con nota prot. ASEE/Gidr-FS/PU-490 del 05/03/2018 (pervenuta il 19/03/2018) ha presentato la richiesta di proroga del termine per la trasmissione della documentazione integrativa ritenuta necessaria a corrispondere alla richiesta formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. DVA.RU.U. 4311 del 20/02/2018.

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. 5743 del 09/03/2018 ha comunicato che "... Alla luce delle motivazioni adottate da codesta Società, con la presente si accoglie la richiesta di proroga di 120 giorni del termine previsto per la consegna delle integrazioni di cui alla citata nota prot. DVA-4311 del 20/02/2018 ...".

CONSIDERATO che la Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 20726 del 31/07/2018, ha comunicato, di conseguenza, quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota della scrivente prot. n. 33355 del 28/11/2017 si evidenzia a codesta Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio di Novara che la Società EDISON S.p.A. con nota prot. n. ASEE/Gidr FS-PU-1459 del 18/07/2018 (pervenuta il 20/07/2018 con i rispettivi allegati) ha trasmesso le integrazioni richieste al progetto di cui in oggetto.

Il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. DVA.RU.U.0017477 del 26/07/2018 ha comunicato a questa Direzione generale ABAP l'avvenuta pubblicazione di un nuovo avviso al pubblico sul proprio sito web.

Si deve evidenziare a codesta Soprintendenze ABAP che, stante il nuovo modello procedurale stabilito per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale dall'entrata in vigore il 21/07/2017 della riforma operata dal D.Lgs. 104/2017 alle disposizioni del D.Lgs. 152/2006, la Società proponente non provvederà alla consegna anche a codesti Uffici del MiBAC di una copia digitale e/o cartacea della suddetta documentazione integrativa, ma gli stessi Uffici dovranno provvedere alla sua consultazione esclusivamente per il tramite della piattaforma web dedicata del MATTM, al seguente indirizzo:

www.minambiente.it => sezione "Territorio" => paragrafo "Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – Valutazione Impatto Ambientale (VIA)" => capitolo "Procedure" => => capitolo "Procedure in corso" => sezione "Valutazione di impatto ambientale" => "Adeguamento della Diga di Ceppo Morelli sul Torrente Anza" => "Integrazioni" = "Documentazione integrativa".

Per quanto sopra, si chiede alla Soprintendenza ABAP di Novara di voler far pervenire a questa competente Direzione generale ABAP (Servizio II; Servizio III e Servizio V), entro 30 giorni dal ricevimento della presente, il proprio parere endoprocedimentale definitivo sul progetto di cui trattasi.

Nel merito delle modalità di inoltro del suddetto parere endoprocedimentale, si evidenzia alla Soprintendenza ABAP di Novara che lo stesso parere dovrà essere inoltrato a questa Direzione generale ABAP secondo quanto stabilito con Circolare n. 32 del 20/07/2018 e, pertanto, pur riportando il parere tra

16



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

MS

19/03/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

gli indirizzi tutti e tre i Servizi interessati, il medesimo dovrà essere trasmesso al solo indirizzo PEC di questo Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it.

Ai Servizi II e III di questa Direzione generale ABAP il parere endoprocedimentale sarà trasmesso a cura dello scrivente Servizio V per il tramite del sistema interno denominato GIADA.

Nel merito, invece, delle modalità di redazione del parere di codesta Soprintendenza si chiede che lo stesso sia conforme, per le specifiche aree funzionali e per distinti eventuali quadri prescrittivi, ai modelli trasmessi con la Circolare della DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul proprio sito istituzionale dell'ex Direzione generale BeAP all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

Si richiama l'attenzione di codesta Soprintendenza ABAP al rispetto rigoroso dei termini di cui sopra, per consentire la trasmissione del parere tecnico istruttorio di questa Direzione generale ABAP all'On. Ministro per le relative successive determinazioni.

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico, di questa Direzione generale ABAP si chiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V il proprio contributo istruttorio in merito a quanto previsto dal progetto di cui trattasi entro 5 giorni dall'acquisizione del parere endoprocedimentale definitivo della competente Soprintendenza ABAP.

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico, di questa Direzione generale ABAP si chiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V il proprio contributo istruttorio in merito a quanto previsto dal progetto di cui trattasi entro 5 giorni dall'acquisizione del parere endoprocedimentale definitivo della competente Soprintendenza ABAP.

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte da codesta Soprintendenza ABAP a questa Direzione generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it e romina.muccio@beniculturali.it).

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro a quanto sopra richiesto.

Alla Società EDISON S.p.A., in riferimento a quanto richiesto da questa Direzione generale ABAP al punto n. 6 della nota prot. n. 33355 del 28/11/2018, si deve evidenziare come si debba prendere atto dei passaggi di proprietà dichiarati per l'immobile di cui trattasi all'interno dell'elaborato R001-1666709CMO-V01_2018 - paragrafo 3.6. "Chiarimenti sulla proprietà della Diga" (cfr. p. 28), pur evidenziando che non è valutabile per le società riportate nella "...cronistoria degli eventi che hanno riguardato la Diga a partire dal 1929..." (cfr. p. 29 - per esempio SEAA, SELM, SIPA, etc.) l'effettiva ragione sociale delle stesse società, ovvero se le stesse siano di diritto privato o meno.

Si chiede pertanto di dare conferma delle suddette ragioni sociali delle società intervenute per la proprietà della Diga di Ceppo Morelli, in modo tale da poter escludere definitivamente l'attuazione del procedimento di verifica dell'interesse culturale ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004 >.

CONSIDERATO che la Direzione generale ABAP, con la nota prot. n. 22788 del 31/08/2018, ha ribadito alla Società EDISON S.p.A. la necessità di avere chiarimenti in merito alla proprietà della diga di Ceppo Morelli:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota prot. n. 20726 del 31/07/2018



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

19/03/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

trasmessa, in ultimo, della scrivente (che si allega per facilità di lettura), si evidenzia a codesta Società EDISON S.p.A. come, alla data della presente, non risulta pervenuto il riscontro richiesto in merito ai chiarimenti necessari per la proprietà della Diga: "Alla Società EDISON S.p.A., in riferimento a quanto richiesto da questa Direzione generale ABAP al punto n. 6 della nota prot. n. 33355 del 28/11/2018, si deve evidenziare come si debba prendere atto dei passaggi di proprietà dichiarati per l'immobile di cui trattasi all'interno dell'elaborato R001-1666709CMO-V01_2018 - paragrafo 3.6. "Chiarimenti sulla proprietà della Diga" (cfr. p. 28), pur evidenziando che non è valutabile per le società riportate nella "...cronistoria degli eventi che hanno riguardato la Diga a partire dal 1929..." (cfr. p. 29 - per esempio SEAA, SELM, SIPA, etc.) l'effettiva ragione sociale delle stesse società, ovvero se le stesse siano di diritto privato o meno.

Si chiede pertanto di dare conferma delle suddette ragioni sociali delle società intervenute per la proprietà della Diga di Ceppo Morelli, in modo tale da poter escludere definitivamente l'attuazione del procedimento di verifica dell'interesse culturale ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004".

Per quanto sopra, vista la necessità della Soprintendenza ABAP di Novara di esprimere il proprio parere endoprocedimentale definitivo sul progetto in oggetto, si chiede a codesta Società di voler dare un urgente riscontro in merito al fine di poter procedere con l'istruttoria di competenza >.

CONSIDERATO che la Società EDISON S.p.A. con nota prot. n. GD-PU-0002239 del 05/09/2018, in risposta a quanto richiesto dalla Direzione generale ABAP con la nota prot. n. 22788 del 31/08/2018 ha comunicato, tra l'altro, che "... la proprietà dell'impianto di Battiglio, comprendente la diga di Ceppo Morelli, è sempre stata in capo a società di diritto privato..."

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, in base a quanto sopra comunicato dalla Società EDISON S.p.A. con la suddetta nota, ha di conseguenza determinato con il proprio parere endoprocedimentale prot. n. 11113 del 11/09/2018 - di seguito trascritto integralmente - "... l'esclusione dell'immobile in questione dalle previsioni di cui agli articoli 10-12 del D.Lgs. 42/2004, stante la relativa dichiarazione per la quale la proprietà della diga è stata sempre in capo a Società di diritto privato ...". Il Servizio III, Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico, della Direzione generale ABAP con nota prot. n. 24851 del 19/09/2018 - di seguito trascritto - ha concordato in merito alla relativa determinazione del competente Ufficio periferico di questo Ministero.

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. DVA.RU.U.20389 del 11/09/2018, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sul proprio sito web dell'avviso al pubblico relativo al deposito delle integrazioni consegnate dalla Società EDISON S.p.A. con nota del 18/07/2018.

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, con nota prot. n. 11113 del 11/09/2018, ha trasmesso il seguente parere endoprocedimentale definitivo:

< Con riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali, il SLA e la relazione paesaggistica redatti a cura del proponente, la Società EDISON S.p.A., consultati per il tramite della piattaforma web dedicata del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al seguente indirizzo:



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

www.minambiente.it => sezione "Territorio" => paragrafo "Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - Valutazione Impatto Ambientale (VIA)" => capitolo "Procedure" => sezione "VIA in corso" => "Valutazione Impatto Ambientale" => "Adeguamento della Diga di Ceppo Morelli sul Torrente Anza" => "Integrazioni" = "Documentazione integrativa",

Premesso che questo Ufficio con la nota ns. prot. 14609 del 09.11.2017, aveva riscontrato la presenza di carenze documentali e richiesto chiarimenti sulla proposta progettuale visionata sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, quindi confermata dalla Direzione generale ABAP con nota del 28/11/2017, n. 33355.

Facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Servizio V prot. 0020726-P del 31.07.2018, si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare della DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul proprio sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

1 - SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO:

1.1 Beni Paesaggistici:

1.1.a Indicazione degli estremi dei decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico:

Ceppo Morelli (VB)	Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della Valle Anzasca ricadente nei comuni di Macugnaga, Ceppo Morelli, Vanzone con San Carlo e Bannio Anzino	D.M.01/08/1985 Scheda B050 del Catalogo dei Beni Paesaggistici del Piemonte - prima parte (pag. 596-597)
--------------------	---	---

1.1.b. Aree vincolate ope legis ai sensi dell'art. 142 del Codice:

Comune	Categoria Vincolo
Ceppo Morelli (VB)	Laghi (art. 142, comma 1, lett. b)
Ceppo Morelli (VB)	Fiumi (art. 142, comma 1, lett. c)
Ceppo Morelli (VB)	Boschi (art. 142, comma 1, lett. g)

1.1.c Strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti:

Piano Paesaggistico Regionale (PPR), approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 03/10/2017 - pubblicata in BURP n. 42, S.O. n. 1 del 19/10/2017 ed entrato di conseguenza in vigore il 20/10/2017;

Nuovo Piano Territoriale Regionale (PTR) approvato con D.C.R. n. 122-29783 del 21/07/2011 ;

Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia del Verbano Cusio Ossola (PTCP), adottato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 25 del 02/03/2009;

Piano Regolatore Generale Intercomunale (PRGI) approvato Con Deliberazione della Giunta Regionale n.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

7-72 del 17/05/2010

1.1.d Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico gravanti nell'area d'intervento:

Ambiti e Unità di paesaggio di riferimento	Norme di Attuazione PPR
Valle Anzasca (ambito 8); Valle Anzasca tra Bannio e Pestarena (Unità di paesaggio 802)	Artt. 10 (ambito), 11 (unità di paesaggio) e Artt. 14 (fiumi), 15 (laghi), 16 (boschi)

1.1.e Indicazione della presenza nell'area di intervento e/o nella vasta area oggetto del SIA di altri beni tutelati dal Piano Paesaggistico:

Altre aree tutelate presenti nella vasta area	Norme di Attuazione PPR
Montagne (art. 142, comma 1, lett. d)	Art. 13 (montagne)
Circhi glaciali (art. 142, comma 1, lett. e)	Art. 13 (montagne)
ZPS codice IT1140018 Alte Valli Anzasca, Antrona, Bognanco	Art. 42 (rete di connessione paesaggistica)

1.1.f - ///

1.2 Beni Architettonici:

1.2.a - ///

1.2.b Beni tutelati ope legis ai sensi degli artt. 10-12 del D.LGS.42/2004 e s.m.i.:

- Ceppo Morelli (VB), chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista
- Ceppo Morelli (VB), ponte di Prea con relativa cappella
- Ceppo Morelli (VB), santuario del Croppo

1.3 Beni Archeologici

1.3.a dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze:

Non sono presenti

1.3.b beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1 (con indicazione dello stato delle procedure di cui all'articolo 12):

Non sono presenti

1.3.c vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni archeologici:

Non sono presenti

2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

2.1 Beni paesaggistici:

2.1.a Indicazione degli elementi relativi alla compatibilità dell'intervento con il contesto paesaggistico derivanti dalle analisi dello S.I.A (intervisibilità, etc.), e alla qualità architettonica:

Valutate le interferenze provocate dall'opera in esame (sottrazione di vegetazione) nelle diverse aree limitrofe della diga, considerati i vincoli esistenti su tali aree e le opere di mitigazione proposte

20



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

19/03/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

(reimpianti, idrosemine ecc.), tenuto conto che gli interventi non apportano modifiche sostanziali alla percezione globale dell'opera nel contesto in cui è inserita, si ritiene che il progetto in questione possa essere considerato nel complesso compatibile sotto il profilo paesaggistico alle condizioni indicate nel paragrafo successivo "parere endoprocedimentale".

Riguardo alla qualità architettonica del progetto, tuttavia non si può non rilevare che le necessarie opere di adeguamento della diga per assicurare la pubblica sicurezza nel rispetto delle specifiche normative vigenti, comunque, comportino modifiche rilevanti della parte visibile prevalentemente da valle e solo nelle immediate vicinanze della struttura esistente del 1929 – diga a volta a doppia curvatura in calcestruzzo –. Le variazioni principali riguardano l'inserimento del nuovo canale di scarico di superficie che taglia il paramento murario continuo esistente, lo sviluppo di una passerella parzialmente differente rispetto all'andamento della struttura adeguata sottostante, l'inserimento di nuove traverse in calcestruzzo previste nella forra e di un sistema di illuminazione a palo di tipo stradale sulla passerella stessa. Esse danno luogo ad una nuova opera ad arco-gravità che risulta molto più articolata e disomogenea rispetto a quella originale; la medesima infatti rappresenta un segno incisivo e semplice nel paesaggio, come si evince dal confronto tra lo stato attuale e il fotoinserimento a valle, i rendering e le planimetrie (cfr. Fig_3_10e-g-Fotoins.pdf e Fig_3_10a-d-Render.pdf allegati alle integrazioni). Per alcune delle criticità sopra evidenziate, questo Ufficio aveva chiesto delle modifiche (cfr. nota ns. prot. 14609 del 09.11.2017), modifiche che per le ragioni di tipo tecnico e di sicurezza ampiamente argomentate nella documentazione integrativa inviata (cfr. R001_1666709CMO_V01_Integrazioni.pdf) non è stato possibile soddisfare, ad eccezione della variazione della forma delle sezioni dei pilastri di sostegno della passerella da quadrangolari a circolari, peraltro ininfluente sotto il profilo paesaggistico.

2.1.b - ///

2.1.c Attestazione della conformità della Relazione Paesaggistica allegata al progetto al DPCM 12.12.2005.

Considerato che questo Ufficio aveva richiesto (cfr. nota ns. prot. 14609 del 09.11.2017 richiamata in premessa) un aggiornamento della relazione paesaggistica rispetto alle previsioni e prescrizioni del vigente Piano paesaggistico regionale approvato nel 2017, dall'esame della documentazione allegata al progetto (cfr. relazionepaesaggistica.pdf) e di quella integrativa inoltrata (cfr. R001_1666709CMO_V01_Integrazioni.pdf; R003_1666709CMO_V01_All_2-Rel_Forestale.pdf e R005_1666709CMO_V01_All_4-Appr_Paesaggio.pdf) risulta che la relazione in questione sia completa.

2.2 Beni Architettonici:

2.2.a Analisi sulla compatibilità dell'intervento con il contesto architettonico e in particolare con i beni architettonici o vincolati presenti nell'area o nelle immediate vicinanze:

Esaminata la documentazione integrativa inoltrata, si precisa che l'intervento in questione non risulta visibile da beni architettonici tutelati noti situati nelle vicinanze.

Il proponente, con nota prot. n. PU-2239 del 05/09/2018, ha quindi prodotto i chiarimenti richiesti nuovamente dalla Direzione generale ABAP, potendosi quindi determinare l'esclusione dell'immobile in questione dalle previsioni di cui agli articoli 10-12 del D.Lgs. 42/2004, stante la relativa dichiarazione per la quale la proprietà della diga è stata sempre in capo a Società di diritto privato.

2.3. Beni archeologici



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

19/03/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

2.3.a *Verifiche condotte sulla Carta del rischio archeologico (Dlgs 50/2016, art. 25 "Verifica preventiva dell'interesse archeologico")*.

Il progetto ha previsto la redazione di una Relazione di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.), a firma della dott.ssa Gloriana Pace, che ha espresso una valutazione di rischio 'basso', con cui si concorda.

3. PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

Questo Ufficio, per quanto di competenza, esaminati gli elaborati progettuali e quelli integrativi, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, considerate anche le priorità dettate dalle condizioni di garantire la pubblica sicurezza come meglio evidenziato nella documentazione tecnica, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto nel rigoroso rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:

3.1 Beni paesaggistici:

1. come indicato in progetto (cfr. relazione integrativa), sia prevista la sistemazione delle aree spondali e delle aree e delle piste di cantiere, ad eccezione di quelle di servizio per la diga, ubicate all'interno di aree boscate, con il reimpianto di specie vegetazionali autoctone, in modo da preservare la qualità paesaggistica del sito,

2. siano rinverdate con terreno vegetale tutte le superfici soprastanti le scogliere in massi in modo da migliorare l'inserimento delle opere nel contesto,

3. sia previsto un adeguato periodo di monitoraggio dello sviluppo della nuova vegetazione messa a dimora comprese le superfici oggetto di inerbimento in modo da assicurare che il recupero ambientale sia effettivamente operante; qualora eventuali specie vegetazionali non dovessero attecchire, sia prevista la sostituzione con altre specie simili sempre autoctone, sia altresì eliminata la vegetazione esotica erbacea e arbustiva che si dovesse insediare.

3.2 Beni archeologici:

1. I lavori di scavo nei tratti di ampliamento della strada di accesso siano condotti con assistenza archeologica continuativa da parte di operatori archeologi di comprovata esperienza, senza onere alcuno per questo Ufficio e sotto la direzione scientifica dello stesso, secondo modalità da concordare con la competente Soprintendenza ABAP (Area funzionale Patrimonio archeologico) al fine di verificare l'eventuale presenza di emergenze archeologiche.

2. Il nominativo della ditta archeologica/archeologo professionista incaricato (comprensivo del CV dell'operatore presente in cantiere) e la data di inizio lavori dovranno essere comunicati con congruo anticipo (non inferiore a 30 giorni), al fine di pianificare l'attività di ispezione da parte dei funzionari della scrivente.

3. Al termine dell'intervento dovrà essere trasmessa idonea documentazione - redatta secondo le norme in uso (relazione, documentazione grafica e fotografica) - attestante le attività di controllo archeologico svolte, da prodursi anche in caso di esito negativo delle stesse. Qualora si verificassero rinvenimenti di interesse archeologico, ci si riserva di richiedere, anche in corso d'opera, ampliamenti e approfondimenti degli scavi e varianti progettuali a tutela di quanto rinvenuto nonché di impartire le istruzioni necessarie per un'ideale documentazione e conservazione degli eventuali reperti.

22



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

19/03/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

4. Si richiama in ogni caso, anche in assenza di assistenza archeologica, la Direzione Lavori allo scrupoloso rispetto del dettato dell'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 in merito alle scoperte fortuite con particolare riguardo alla tempestiva comunicazione a questo ufficio e alla contestuale sospensione dei lavori con mantenimento dello stato di fatto al fine di consentire le verifiche tecniche di legge.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti o informazioni in merito.

Si inoltra la presente al solo Servizio V della Direzione Generale ABAP come prescritto da quest'ultima con Circolare n. 32/2018, pur indicando nella medesima nota gli indirizzi degli altri Servizi competenti>.

CONSIDERATO che il Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, della Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 25963 del 01/10/2018, ha trasmesso il seguente contributo istruttorio:

< Si fa seguito alla nota prot. 20726 del 31.07.2018, con la quale codesto Servizio richiede le valutazioni in merito alle opere in oggetto ed alla nota prot. 11113 del 11.09.2018, acquisita agli atti con prot. 24694 del 18.09.2018, con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli trasmette le proprie considerazioni.

In relazione agli aspetti di tutela archeologica, l'Ufficio territoriale, nel precedente parere, prot. 31618 del 09.11.2017, aveva evidenziato la necessità di «verifiche relativamente agli impatti significativi e negativi sul patrimonio culturale archeologico preliminarmente all'emissione del parere endoprocedimentale di competenza, stante il fatto che, seppur in assenza di specifici ritrovamenti nell'area interessata dall'opera in oggetto, considerando la geomorfologia dei luoghi e le evidenze in contesti analoghi in territori prossimi, l'area è da considerare a rischio archeologico medio».

Questo Servizio, con contributo istruttorio prot. 31996 del 14.11.2017, prendeva atto e concordava con quanto espresso dalla SABAP sottolineando la necessità di una «richiesta di integrazione documentale con la prevista relazione archeologica, redatta da archeologi qualificati sulla base della bibliografia esistente, della documentazione d'archivio conservata presso la Soprintendenza stessa e di ricognizioni» a seguito della quale l'Ufficio territoriale, avrebbe valutato l'opportunità di «attivare la procedura di archeologia preventiva di cui all'art. 25 del D. Lgs. 50/2016».

A seguito di tale richiesta è stata redatta la Relazione Archeologica nella quale si afferma che «le attestazioni archeologiche rinvenute sino ad oggi nel territorio di Ceppo Morelli, come è dimostrato sia dalla letteratura che dalle indagini documentarie effettuate presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano Cusio-Ossola e Vercelli, sono scarse. L'area interessata dai lavori in progetto è altresì di proporzioni ridotte e già oggetto, proprio per la presenza della diga, di mutazioni nel paesaggio nel corso degli ultimi cento anni. In sintesi, l'area oggetto di indagine è da ritenersi, allo stato attuale delle conoscenze, a potenziale archeologico basso».

Nel citato parere, prot. 11113/2018, l'Ufficio territoriale competente, ritenuta esaustiva tale relazione non ha reputato necessario attivare la procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico, prescrivendo comunque che i «lavori di scavo nei tratti di ampliamento della strada di accesso siano condotti con assistenza archeologica continuativa da parte di operatori archeologi di comprovata esperienza, senza onere alcuno per questo Ufficio e sotto la direzione scientifica dello stesso, secondo modalità da concordare con la competente Soprintendenza ABAP (Area funzionale Patrimonio

23



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

18/03/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

archeologico) al fine di verificare l'eventuale presenza di emergenze archeologiche».

Nel prendere atto di quanto sopra evidenziato, si concorda con le valutazioni della Soprintendenza e si precisa che, come comunicato per le vie brevi dal funzionario archeologo competente per territorio, le prescrizioni si riferiscono "ai tratti di strada indicata nel progetto come VI e all'area di cantiere a questa adiacente a Sud".

Resta fermo che qualora si verificano rinvenimenti di interesse archeologico, la Soprintendenza potrà, anche in corso d'opera, richiedere «ampliamenti e approfondimenti degli scavi e varianti progettuali a tutela di quanto rinvenuto nonché di impartire le istruzioni necessarie per un'idonea documentazione e conservazione degli eventuali reperti».

CONSIDERATO che il Servizio III, Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico, della Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 24851 del 19/09/2018, ha trasmesso il seguente contributo istruttorio:

<In riferimento alla richiesta di parere pervenuta dal Servizio V, nota prot. n. 20726 del 31.07.2018 per il progetto in oggetto. Preso atto di quanto dichiarato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli con nota prot. n. 11113 del 11.09.2018. Questo Servizio, per gli aspetti di tutela architettonica, dopo aver consultato la documentazione integrativa pubblicata sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, concorda con il parere favorevole della Soprintendenza competente in quanto "l'intervento in questione non risulta visibile da beni architettonici tutelati noti situati nelle vicinanze" ed in quanto si può "determinare l'esclusione dell'immobile in questione dalle previsioni di cui agli articoli 10-12 del D.Lgs. 42/2004, stante la relativa dichiarazione per la quale la proprietà della diga è stata sempre in capo a Società di diritto privato" >.

CONSIDERATO che la Regione Piemonte, con nota prot. n. 43714 del 28/09/2018, ha comunicato che "... in esito alla comunicazione della Provincia, ARPA Piemonte, con nota prot. n. 70972/22.04 dell'08/08/2018 (Allegato n. 3) ha evidenziato la necessità di decidere su un'eventuale sospensione del procedimento di VIA per espletare eventuali attività di bonifica..." in quanto "... il proponente, con nota prot. n. 1257 del 29/06/2018 (allegato 1) ha effettuato, ai sensi degli artt. 245 e 249 e dell'Allegato 4 alla parte IV del d.lgs. 152/2006, comunicazione di superamento della Concentrazione Soglia di Contaminazione per l'arsenico in due campioni di suolo, a seguito della realizzazione di sondaggi ambientali eseguiti nell'ambito del procedimento di VIA in oggetto...", chiedendo di conseguenza al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di Autorità competente, indicazioni in merito alla prosecuzione del presente iter procedurale.

CONSIDERATO che la Direzione generale ABAP ai fini dell'espressione del proprio parere tecnico istruttorio, con nota prot. n. 27394 del 16/10/2018 ha chiesto, al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di Autorità competente, quali fossero le proprie determinazioni a seguito della suddetta comunicazione della Regione Piemonte.

CONSIDERATO che la Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. DVA.RU.U.23373 del 17/10/2018, ha chiesto alla Commissione Tecnica di valutazione dell'impatto ambientale - VIA e VAS "...il

24



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

19/03/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

proprio avviso in merito all'opportunità di sospendere il procedimento di valutazione in corso...”, di conseguenza a quanto chiesto da ARPA Piemonte che ha evidenziato, a seguito della comunicazione del proponente circa il superamento della concentrazione soglia di contaminazione per l'arsenico in due campioni di suolo esaminati dell'ambito dei sondaggi ambientali eseguiti durante il procedimento di VIA in corso.

CONSIDERATO che la Società **EDISON S.p.A.** con nota prot. n. ASEE/Gidr/MD/PU-0002693 del 24/10/2018, trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e per conoscenza anche alla Direzione generale ABAP, ha comunicato alla Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che i due procedimenti (VIA e Progetto di Bonifica) non fossero interferenti e pertanto “...la Valutazione di Impatto Ambientale potrebbe completare il suo iter di valutazione in corso, ma chiaramente gli interventi potranno essere realizzati solo a seguito della realizzazione del progetto di bonifica e della certificazione di avvenuta bonifica da parte della provincia di Verbano Cusio Ossola...”, allegando anche la comunicazione del Comune di Ceppo Morelli relativa alla indizione della Conferenza di Servizi prevista per il giorno 04/12/2018.

CONSIDERATO che la Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. DVA.RU.U.24101 del 25/10/2018, ha comunicato di ritenere che “...l'iter di valutazione di impatto ambientale possa procedere parallelamente alle procedure di bonifica dell'area...”, chiedendo comunque di “...tenere costantemente aggiornata la scrivente Direzione dello stato di attuazione delle suddette procedure, al fine della conclusione della procedura di VIA e dell'inserimento di eventuali condizioni ambientali legate al coordinamento dei lavori con la stessa attività di bonifica...”.

CONSIDERATO che la Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 29272 del 07/11/2018, ha chiesto al Comune di Ceppo Morelli di “...voler considerare la necessità di invitare alla predetta Conferenza di servizi anche la competente Soprintendenza ABAP di Novara...”, come anche ha chiesto alla Soprintendenza ABAP di Novara, stante la rilevanza paesaggistica dell'area oggetto di intervento “...di verificare la compatibilità delle opere previste con le imprescindibili esigenze di tutela di cui alla Parte III del D. Lgs. 42/2004...” e di voler verificare, relativamente agli impatti significativi e negativi sul patrimonio archeologico, se “...per le aree oggetto del presente progetto di bonifica dei terreni siano necessarie relative nuove od ulteriori verifiche...”, tenendo informata la Direzione generale ABAP.

CONSIDERATO che il Comune di Ceppo Morelli con nota prot. n. 2322 del 13/11/2018 ha comunicato alla Soprintendenza ABAP di Novara la convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 04/12/2018.

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, con nota prot. n. 14302 del 23/11/2018, ha chiesto al Comune di Ceppo Morelli documentazione integrativa per l'espressione del proprio parere, tra la quale la Relazione paesaggistica redatta ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2005, come anche comunicato che, per quanto attiene la tutela archeologica, di “...non ritiene necessario lo svolgimento di ulteriori verifiche e provvederà ad esprimersi dopo il ricevimento della documentazione integrativa sopra richiesta...”.

CONSIDERATO che la Regione Piemonte, con nota prot. n. 30209 del 23/11/2018, ha trasmesso anche alla Direzione generale ABAP la delibera di Giunta Regionale n. 27-7875 del 16/11/2018, con cui esprime

25



Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

19/03/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

parere positivo in merito alla compatibilità ambientale del "...Progetto di adeguamento della diga di Ceppo Morelli sul torrente Anza", localizzato in comune di Ceppo Morelli (VB), presentato dalla società Edison S.p.A. nell'ambito del procedimento di valutazione di impatto ambientale di competenza statale, comprensiva di valutazione di incidenza, per le ragioni illustrate in premessa, subordinatamente al rispetto di specifiche prescrizioni, dettagliatamente illustrate nell'Allegato A alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, vincolanti per la predisposizione del progetto esecutivo e per la fase di realizzazione e gestione delle opere ...".

CONSIDERATO che il **Comune di Ceppo Morelli**, con nota prot. n. 2420 del 27/11/2018, ha riscontrato la comunicazione della Soprintendenza ABAP di Novara del 23/11/2018, chiedendo alla Società EDISON S.p.A. di "...provvedere ad inviare la relazione paesaggistica redatta ai sensi del DPCM 12/12/2005 relativa all'intervento di bonifica...", così come confermato con successiva nota dello stesso Comune prot. n. 2475 del 04/12/2018, con la quale si è trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi di pari data.

VISTO il verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 04/12/2018, trasmesso dal Comune di Ceppo Morelli con nota prot. n. 2475 del 04/12/2018, in cui si confermano i presupposti che hanno reso necessaria la preventiva bonifica e si riporta che, "...riguardo alla richiesta di documentazione tecnico-amministrativa della Soprintendenza, prot. n. 14302 del 23/11/2018, Edison invierà direttamente alla stessa Soprintendenza la scheda semplificata prevista dal DPCM 12/12/2005...".

CONSIDERATO che la **Società EDISON S.p.A.**, con nota prot. n. PU-0003199 del 19/12/2018, ha trasmesso al Comune di Ceppo Morelli la documentazione contenente la Relazione Paesaggistica semplificata ai sensi del DPCM 12/12/2005 relativa agli interventi di bonifica.

CONSIDERATO che la **Società EDISON S.p.A.**, con nota prot. n. ASEE/GIDR-CP-PU-0000090 del 10/01/2019, ha trasmesso alla scrivente Direzione generale ABAP "...le integrazioni del Progetto di Bonifica ai sensi dell'art. 242-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. dell'area contaminata da Arsenico in prossimità dell'invaso di Ceppo Morelli...".

CONSIDERATO che il **Comune di Ceppo Morelli**, con nota prot. n. 199 del 15/01/2019, ha trasmesso alla Soprintendenza ABAP di Novara e per conoscenza a questa Direzione generale ABAP "...copia della relazione paesaggistica semplificata, redatta ai sensi del DPCM 12/12/2005 relativa agli interventi di bonifica, da sottoporre nella prossima Conferenza di Servizi prevista per il prossimo mese di febbraio 2019...".

CONSIDERATO che il **Comune di Ceppo Morelli**, con nota prot. n. 199 del 29/01/2019, ha comunicato alla Soprintendenza ABAP di Novara e per conoscenza a questa Direzione generale ABAP la convocazione di una nuova seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 18/02/2019 "...al fine di adottare il provvedimento conclusivo stabilito dalla normativa...".

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi, trasmesso con nota prot. n. 406 del 21/02/2019 dal Comune di Ceppo Morelli, e i rispettivi allegati (tra i quali il parere della Soprintendenza ABAP di Novara).

CONSIDERATO che, nell'ambito della predetta Conferenza di Servizi, la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli**, con nota prot. n. 1872 del 18/02/2019, ha espresso il seguente parere: "...considerata la natura e l'estensione limitata dell'intervento, valutato che l'intervento nel suo complesso risulta compatibile dal punto di vista

26



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

19/03/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

paesaggistico, per quanto di competenza esprime parere favorevole alle opere proposte...”, specificando tuttavia che “...qualora durante i lavori di scavo si verificassero rinvenimenti fortuiti di reperti, strutture e stratigrafie di interesse archeologico, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 90, 169 e 175 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.) di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore la Soprintendenza scrivente...”, come anche che “...l’eventuale rinvenimento fortuito di emergenze archeologiche nell’area oggetto del presente intervento potrebbe comportare l’imposizione di varianti al progetto di realizzazione nonché l’effettuazione di indagini archeologiche approfondite...”.

CONSIDERATO che il **Comune di Ceppo Morelli**, con nota prot. n. 548 del 12/03/2019, ha trasmesso il Decreto Sindacale n. 1/2019 di approvazione con prescrizioni del progetto di bonifica, redatto ai sensi dell’articolo 242 bis del D.Lgs. 152/2006, ed il documento denominato “Integrazioni al Progetto di Bonifica dei Terreni – Conferenza di Servizi del 04/12/2018” trasmesso dalla Società Edison S.p.A. il 10/01/2019.

CONSIDERATO che il progetto di bonifica deve esser comunque realizzato prima dell’avvio dei lavori di cui alla presente procedura di VIA, nel rispetto anche della prescrizione di cui alla lettera g) del punto 7 del Decreto Sindacale n. 1/2019 del Comune di Ceppo Morelli, attinente alla tutela del patrimonio culturale archeologico.

VISTA la legge regionale 1 dicembre 2008, n. 32, della Regione Piemonte, recante “Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”.

CONSIDERATO che il **Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare**, con nota prot. n. DVA.RU.U.6416 del 13/03/2019, ha comunicato alla Direzione generale ABAP che la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale – VIA e VAS ha espresso sul progetto di cui trattasi il proprio parere n. 2950 del 22/02/2019, favorevole con condizioni ambientali.

VISTO E CONSIDERATO il parere n. 2950 del 22/02/2019 della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale – VIA e VAS del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, in particolare il quadro relativo alle condizioni ambientali.

CONSIDERATO che il progetto proposto riguarda la realizzazione di interventi di adeguamento della Diga di Ceppo Morelli che sbarrava il corso del torrente Anza e che gli interventi previsti consistono in una nuova struttura ad arco-gravità da realizzarsi immediatamente a valle dell’esistente (con annesso nuovo scarico superficiale), nella realizzazione di un nuovo scarico di fondo, in luogo dell’esistente inutilizzabile perché interrato e nel potenziamento dello sfiatatore e del relativo canale di scarico collocati in sponda sinistra. Il nuovo scarico di superficie a soglia libera è stato progettato per integrare la capacità mancante alla diga esistente ad evacuare la portata di piena millenaria. La nuova diga si sviluppa a valle dell’esistente, lungo l’alveo e le sponde su cui sarà fondata, per circa 30 metri. Così come dichiarato dal Proponente, la nuova struttura ad arco-gravità era prevista sin dal progetto preliminare del marzo 2009, approvato dall’Ufficio tecnico per le Dighe di Torino. Agli interventi di adeguamento previsti se ne aggiungono ulteriori complementari, volti alla sistemazione di sponde e versanti a valle della diga. Il progetto non prevede alcuna modifica della quota di massima regolazione dell’invaso, che rimarrà fissata in 780,75 m s.l.m., come previsto dalla concessione di derivazione, mentre la quota di massimo vaso, aumenterà dagli attuali 782,5 m s.l.m. ai futuri 784,5 m s.l.m. per consentire lo smaltimento della piena millenaria ricalcolata.

27



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

19/03/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

CONSIDERATO che la Regione Piemonte con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 233-35836 del 03/10/2017 (pubblicata in BURP n. 42, S.O. n. 1 del 19/10/2017) ha approvato il Piano paesaggistico regionale, il quale è diventato efficace a decorrere dal 20/10/2017.

CONSIDERATE le valutazioni e motivazioni espresse dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti paesaggio con i pareri endoprocedimentali del 09/11/2017 e dell'11/09/2018.

CONSIDERATO che la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, con i pareri sopra integralmente trascritti, ha verificato il quadro vincolistico delle aree interessate dal progetto di cui trattasi e quindi la compatibilità con lo stesso delle opere previste, provvedendo, se del caso, a indicare le condizioni ambientali (già "prescrizioni") necessarie a garantire il coerente rispetto del medesimo quadro e a prevenire durante l'esecuzione degli interventi ogni possibile rischio archeologico residuo.

CONSIDERATO che dalle verifiche condotte dalla competente Soprintendenza nessun bene culturale tutelato o vincolato ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 risulta attualmente direttamente interferito dal progetto di cui trattasi, alla luce anche di quanto determinato dallo stesso Ufficio periferico del MiBAC ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 42/2004.

CONSIDERATO quanto espresso come contributo istruttorio dal **Servizio II, Scavi e tutela del patrimonio archeologico**, della Direzione generale ABAP con la nota sopra trascritta del 01/10/2018.

CONSIDERATO quanto espresso come contributo istruttorio dal **Servizio III, Scavi e tutela del patrimonio archeologico**, della Direzione generale ABAP con la nota sopra trascritta del 19/09/2018.

CONSIDERATO che sono stati acquisiti i prescritti pareri dei competenti Uffici periferici e centrali del Ministero per i beni e le attività culturali.

ESAMINATI gli elaborati progettuali definitivi, il SIA e tutta l'ulteriore documentazione integrativa prodotta dalla Società EDISON S.p.a. nel corso del procedimento, che ha consentito di precisare ed integrare conseguenzialmente il quadro delle condizioni ambientali del presente parere tecnico istruttorio per la tutela dei valori paesaggistici presenti nell'area e la previsione di ogni coerente azione di prevenzione degli impatti sul patrimonio culturale archeologico nell'area interessata così come previsto dal D.Lgs. 152/2006.

CONSIDERATO quanto impartito dall'ex Direzione generale BeAP con la Circolare n. 34 del 31/07/2015 avente ad oggetto "*MiBACT – esercizio delle funzioni di tutela – Sentenza Consiglio di Stato, sez. VI n. 3652/2015*".

CONSIDERATO che nessuna osservazione del pubblico è pervenuta a questo Ministero.

VISTO che l'ex Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle "*Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.*" (Rev. 4 del 03/12/2013; http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf).

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette "*Specifiche Tecniche*", oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'ex Direzione Generale PBAAC.

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "*Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici*".

28



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

19/03/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 6/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale".

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale Belle arti e paesaggio n. 3/2016 del 12/01/2016, "Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici".

CONSIDERATO che la dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto di cui trattasi si determina solo a seguito dell'emanazione del relativo decreto ministeriale di concerto tra il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro per i beni e le attività culturali e che, pertanto, i pareri tecnici istruttori nel frattempo emessi dalle Amministrazioni pubbliche interessate non possono esserne considerati quali sostitutivi e direttamente determinanti la conseguente espressione ministeriale, rimessa in realtà – per quanto di competenza di questo Dicastero - alla successiva determinazione del Ministro come stabilito dal DM dell'allora MiBACT n. 44 del 23/01/2016 (art. 2, co. 2, lett. n).

A conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, la **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio** esprime, per quanto di stretta competenza, parere tecnico istruttorio favorevole alla dichiarazione di compatibilità ambientale del **Progetto di Adeguamento della Diga di Ceppo Morelli sul Torrente Anza**, localizzato nel Comune di Ceppo Morelli (VB), precisando che la Società EDISON S.p.A. deve osservare le condizioni ambientali di seguito elencate dal n. 1) al n. 12):

- 1) La Società EDISON S.p.A. deve comunicare, con almeno 15 giorni di preavviso, sia l'avvio dell'intervento di bonifica, che la successiva data di inizio dei lavori del progetto di cui alla presente procedura VIA, compresi quelli di impianto del cantiere, alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio ed alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio.
Ambito di applicazione: Altri aspetti.
Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - 3. Fase precedente la cantierizzazione.
Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio.
Ufficio MiBAC coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli.
- 2) La Società EDISON S.p.A. deve comunicare alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale *Patrimonio archeologico*), nel medesimo termine di cui alla prescrizione n. 1), il nominativo del personale specializzato in archeologia incaricato dell'assistenza di cui alla prescrizione n. 3), allegandovi il relativo curriculum.
Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali.
Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - 3. Fase precedente la

29



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

19/03/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

cantierizzazione.

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbanco-Cusio-Ossola e Vercelli.

- 3) Lo svolgimento dei lavori di scavo nei tratti di ampliamento della strada di accesso all'area di cantiere è seguito costantemente dal personale specializzato in archeologia di cui alla prescrizione n. 2) e le quali prestazioni sono a carico della Società EDISON S.p.A.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbanco-Cusio-Ossola e Vercelli.

- 4) Il personale specializzato in archeologia incaricato dalla Società EDISON S.p.A. ai tratti di ampliamento della strada di accesso al cantiere di cui alla prescrizione n. 3), prima dell'inizio delle attività nel sottosuolo e relative ai dragaggi del fondale, deve concordare con la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale *Patrimonio archeologico*) le modalità attuative della suddetta assistenza.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbanco-Cusio-Ossola e Vercelli.

- 5) Il personale specializzato in archeologia incaricato dell'assistenza di cui alla prescrizione n. 3) mantiene durante le attività nel sottosuolo e relative ai tratti di ampliamento della strada di accesso al cantiere costanti contatti con la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale *Patrimonio archeologico*), al fine di fornire alla medesima un continuo aggiornamento sullo svolgimento e risultanze dell'assistenza operata.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbanco-Cusio-Ossola e Vercelli.

- 6) Si prescrive che, qualora durante i lavori di scavo comunque previsti nel propedeutico progetto di bonifica e quindi nel presente progetto di adeguamento – comprese le attività di impostazione dei cantieri, ovvero delle relative opere connesse – si verificassero rinvenimenti fortuiti di reperti, strutture e stratigrafie di interesse archeologico, anche dubbio, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (articoli 90, 169 e 175 del D.Lgs. 42/2004), di sospendere tutti i lavori in atto e avvertire entro 24 ore la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale *Patrimonio archeologico*) o il Sindaco o l'Autorità di Pubblica

30



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

19/03/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

Sicurezza competente per il territorio. E' fatto altresì obbligo di provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. L'eventuale rinvenimento fortuito di emergenze archeologiche nell'area oggetto del presente intervento, potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto in realizzazione, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli.

7) Il Progetto Esecutivo dell'intervento di cui trattasi deve altresì prevedere:

- a) che qualsiasi opera di movimento terra superficiale, di scavo o di sondaggio nel sottosuolo che possa compromettere anche la stratigrafia archeologica, eventualmente introdotta con il Progetto Esecutivo in variante od in ottemperanza alle condizioni ambientali di cui alla presente procedura VIA (compresa la n. 3 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS) rispetto a quanto illustrato negli elaborati progettuali presentati con la procedura di cui trattasi, è soggetta alle prescritte autorizzazioni di competenza del Ministero per i beni e le attività culturali;

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 2. Fase di progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli.

8) In corso d'opera la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio può impartire ulteriori e maggiori prescrizioni per tutti gli interventi corollari al progetto non dettagliatamente illustrati nella documentazione presentata.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio

Ufficio MiBAC coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli.

9) In corso d'opera la Società EDISON S.p.A. deve provvedere a che:

- a) i siti di interesse archeologico eventualmente individuati durante la realizzazione del progetto di cui trattasi – comprese le opere di cantiere e connesse – siano esplorati esaustivamente con metodologia stratigrafica, per quanto possibile in estensione, essendo edotta la Società EDISON S.p.a. che qualora non fosse possibile e compatibile la tutela

31



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

19/03/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

- degli stessi siti in altra sede, la loro conservazione *in situ* può comportare una variante alle opere previste;
- b) qualsiasi opera di movimento terra, scavo o sondaggio nel sottosuolo che possa compromettere anche la stratigrafia archeologica, eventualmente introdotta in variante in corso d'opera rispetto a quanto illustrato negli elaborati progettuali presentati con la procedura di cui trattasi o con il Progetto Esecutivo, sia soggetta alle prescritte autorizzazioni di competenza del Ministero per i beni e le attività culturali;
 - c) il materiale di risulta proveniente dai movimenti di terra superficiali e/o dagli scavi effettuati e non strettamente necessario per il rinterro e la risagomatura dei medesimi, deve essere tempestivamente allontanato a deposito o discarica autorizzata;
 - d) le opere di mitigazione vegetazionale previste nel Progetto Definitivo e/o delle altre condizioni ambientali di cui alla presente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, siano realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi;
 - e) la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio sia costantemente aggiornata sull'andamento dei lavori e su eventuali circostanze impreviste che dovessero insorgere – in particolar modo per quanto attiene alla tutela dei beni culturali –, rimanendo riservata al medesimo Ufficio la possibilità di verificare in qualsiasi momento che le opere siano eseguite conformemente alla documentazione di progetto approvata e a regola d'arte.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli.

- 10) Per le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, deve essere effettuato in continuità con il termine dei relativi lavori il recupero e il ripristino morfologico e tipologico dei siti impegnati dalle relative opere e cantieri, tenendo conto del *Piano di ripristino ambientale* delle aree temporanee interessate dal cantiere di cui alla condizione ambientale n. 9 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 5. Fase di rimozione e smantellamento del cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli.

- 11) La Società EDISON S.p.A, entro sei mesi dal termine della realizzazione del progetto di adeguamento, ovvero di suoi lotti funzionali, deve consegnare alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio ed alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio:



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

19/03/2019



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

- a) una relazione, corredata da adeguati elaborati fotografici, con la quale darà conto del recepimento di tutte le condizioni ambientali indicate dal numero 1) al numero 10);

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – 6. Fase precedente la messa in esercizio

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio

Ufficio MiBAC coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli.

12) La Società EDISON S.p.A. in fase di esercizio ha l'obbligo:

- a) per tutti gli interventi di mitigazione realizzati su indicazione della presente procedura – sia di tipo edile che vegetazionale - al loro mantenimento in perfetto stato di conservazione al fine di non costituire essi stessi un elemento di degrado delle qualità paesaggistiche dei luoghi interessati;
- b) per gli interventi di specifica mitigazione vegetazionale, all'obbligo di una verifica dell'attecchimento e vigore delle essenze entro un anno dall'impianto. Le essenze trovate seccate alla verifica di cui prima saranno sostituite con altre di uguale specie con successivo nuovo obbligo di verifica annuale.

Ambito di applicazione: Aspetti gestionali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – 7. Fase di esercizio

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli.

Il Funzionario istruttore

Arch. Romina Muccio

(tel. 06/6723.4886 – romina.muccio@beniculturali.it)

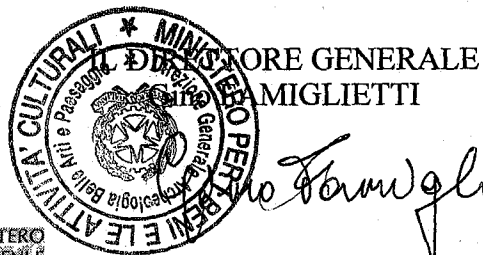
Il Responsabile del Procedimento

UOTT n. 1 - Arch. Piero Aebischer

(tel. 06/6723.4681 – piero.aebischer@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V

Arch. Roberto Banchini



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it